



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI "XIII APRILE"

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via della Repubblica, 1 - 52010 SOCI (AR) ☎ - 0575/560251- Fax. 0575/560048

Cod. Fiscale 94004070515 - Cod. Meccanografico ARIC82200T

E-mail: aric82200t@istruzione.it - aric82200t@pec.istruzione.it

Prot. n.14/ A19

Atto di indirizzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99;
Legge 107/2015 all' art. 1 comma 4 e comma 7, comma 12 e comma 13 e i relativi decreti legislativi;
D.I. n. 129 del 2018, Regolamento di gestione amministrativo-contabile;
- Considerando Atti indirizzo Ministro prot. n. 55 del 20/12/2018;
Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e primo ciclo;
R a c
competenze chiave per l'apprendimento permanente;
Circolare 27 del dicembre 2012 su alunni con Bes;
Linee di indirizzo DSA nazionali e regionali;
Linee di indirizzo Adhd;
Linee di indirizzo Adozione nazionali e territoriali;
Linee di Indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri;
Linee guida nazionali per l'orientamento permanente;
- Preso atto delle priorità espresse dalla Regione Toscana attraverso il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020;
della progettazione prevista dal Piano strategico per le Aree interne;
delle priorità strategiche del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
di quanto emerso dai Collegi di settore tenuti nel mese di dicembre;
- Considerando i Rapporti di Autovalutazione d'Istituto che mettono in evidenza le caratteristiche del territorio in cui opera la scuola, le specificità della popolazione scolastica oltre che del personale docente e Ata;
i Piani di miglioramento deliberati;
i Piani dell'offerta formativa 2016-17, 2017-18, 2018-19;
il patrimonio di esperienze e di professionalità acquisito negli anni precedenti;
- Viste la partecipazione ai progetti nazionali di Scuola digitale;
la partecipazione ai Fondi Strutturali Europei;
l'inserimento dell'Istituto nell'elenco regionale delle scuole che promuovono il potenziamento della musica nella scuola primaria come indicato dal dm 8/2011;
l'adesione al progetto sperimentale "Programma il tuo futuro" sul pensiero computazionale promosso dal Miur e dal Cini (il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica);
- Considerando gli esiti delle ricerche-azione realizzate nel triennio precedente previste nei prossimi anni;
- Visto il CCNL e delle sue articolazioni decentrate;
- Preso atto del processo di dematerializzazione previsto per l'amministrazione pubblica;

INDIVIDUA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020-2020/2021- 2021/2022

Il dirigente definisce le seguenti priorità per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) tenendo presente le aree che hanno caratterizzato il piano dell'offerta formativa dell'istituto in questi ultimi anni in particolare quanto previsto in merito ai principi ispiratori della progettazione d'Istituto, posti in premessa ad ogni Area, volti a motivare le scelte adottate e a collocarle all'interno di un quadro normativo vigente

SCelta DEL FORMAT

Da un punto di vista formale il Dirigente ritiene importante che nella scrittura del PTOF sia tenuto presente la suddivisione attuale delle tre sezioni in cui si articola il documento di identità dell'istituzione scolastica: l'istituto, scelte della progettazione educativo-didattica educative e didattiche e la matrice progettuale a cui riferirsi per la pianificazione delle attività formative. Tutte le parti del documento dovranno essere integrate con la normativa vigente e quella indicata in premessa nell'atto di indirizzo.

Alla terza sezione, in considerazione della pianificazione annuale degli interventi formativi effettivamente realizzati, saranno collegati i seguenti allegati: il Pof dell'anno di riferimento, il PAI deliberato a giugno, il Pdm e il Piano di formazione dell'anno di riferimento.

LINEE DELLA PROGETTAZIONE IN AREE-DIRETTIVE

La scuola segue quanto previsto dai documenti programmatici nazionali ed internazionali, oltre a quelle regionali che tracciano le priorità formative in questo complesso momento storico, sociale e culturale. Pertanto il dirigente individuando tali linee progettuali intende rimarcare alcuni aspetti, in riferimento alle scelte adottate da una comunità professionale situata in un specifico contesto territoriale.

Area "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO"

"Abitare le diversità" per crescere in umanità e riflessività professionale.

L'Area propone, considerando tutta la normativa di settore che in questi anni ha avuto come focus l'inclusione oltre che gli esiti delle RA svolte negli anni scorsi, di:

- garantire nei percorsi formativi l'inclusione di tutti e di ciascuno per consentire esperienze capaci di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti nei processi di valutazione.

Area VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI OGNI PERSONA E ACQUISIZIONE DI SOFT-SKILLS.

Promuovere una cittadinanza attiva per realizzarsi come persona

L'Area intende valorizzare, sviluppare e potenziare quelle competenze chiave, "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Particolare importanza sarà destinata:

- alla competenza alfabetica funzionale in lingua italiana, per comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri, in modo opportuno e creativo;
- alla competenza multilinguistica anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, per essere capaci di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento;

- alla competenza matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane utilizzando modelli matematici di pensiero e di presentazione;
- alla competenza in scienze, in tecnologia e nell'ingegneria per spiegare il mondo che ci circonda e i cambiamenti climatici e usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, identificando problematiche e traendo conclusioni basate su fatti empirici;
- alla competenza digitale, con particolare riguardo al pensiero computazionale, per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché delle strumentazioni atte alla produzione e ai loro legami con il mondo del lavoro;
- alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare per riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e guidare il proprio apprendimento in modo efficace, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, ed essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzando e affrontando il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
- alla competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica, per agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici all'interno di una prospettiva globale e sostenibile;
- alla competenza imprenditoriale che si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;
- alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali per comprendere e rispettare le modalità con le quali idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e forme culturali, con particolare riferimento al patrimonio immateriale del proprio territorio strumento di incontro di generazioni all'interno di comunità

Area ORIENTAMENTO AFFETTIVITA' E CONTINUITÀ

Orientarsi per costruire il proprio progetto di vita

In considerazione che l'orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona e si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni, e quindi non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, l'Area inserisce all'interno di una progettazione propria della didattica orientativa ed orientante volte a:

- garantire percorsi capaci di dare valore alle scelte di ciascuno in termini di graduale crescita in consapevolezza della propria "speciale normalità" colta all'interno di un cammino comune verso l'apprendimento;
- identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze;
- prevedere forme di coordinamento tra ordini di scuola in particolar modo tra classi ponte.

Area EFFICACIA, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Migliorare la comunità scolastica come contesto vitale di corresponsabilità ed innovazione

L'Area prospetta, considerando il Piano nazionale di sviluppo digitale e il processo costante di dematerializzazione della PA, di:

- incrementare la digitalizzazione sia nella gestione dei servizi per aumentarne l'efficienza ed efficacia promuovendo la dematerializzazione e la trasparenza dei flussi di dati, sia nella didattica per acquisire maggior sicurezza nelle nuove modalità di insegnamento all'interno di contesti di apprendimento interattivi sia nella documentazione dei percorsi formativi;
- potenziare i sistemi di e-government, in linea con la normativa della privacy, favorendo un uso funzionale delle informazioni all'interno di una comunità scolastica corresponsabile;
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale della scuola e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- sostenere l'innovazione attraverso costanti percorsi di formazione e una riflessività che a partire dalla didattica, attraverso le RA, costruisca saperi e modelli professionali efficaci;
- investire sulla formazione di tutto il personale scolastico favorendo l'accoglienza, dimensione propria di una comunità scolastica che assuma un'ottica inclusiva nella pratica quotidiana;
- favorire l'assunzione di responsabilità nei plessi applicando i criteri di flessibilità organizzativa, contestualizzazione, ottimizzazione di risorse;
- promuovere l'adesione a Reti di scopo per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e favorendo lo scambio di pratiche professionali.

SCELTEA LIVELLO DI PROGRAMMA ANNUALE

Il dirigente identifica il programma annuale, in base al nuovo regolamento sulla contabilità (D.I. n. 129 del 2018, Regolamento di gestione amministrativo-contabile), come lo strumento di attuazione del PTOF 2109-22 basato su risorse individuate a livello annuale.

Il Programma annuale dovrà tenere presente quanto indicato nelle direttive e, in particolare modo, adottare i seguenti criteri gestionali:

- garantire azioni di coordinamento a livello strutturale e formativo;
- prevedere un'implementazione nel processo di dematerializzazione della PA;
- promuovere la formazione per tutto il personale scolastico;
- incentivare l'innovazione e il consolidamento di prassi professionali che sono ritenute efficaci.

Soci, 7 gennaio 2019

Il Dirigente scolastico
Cristina Giuntini

